

Così le vicende del regno Tolemaico nel tempo di Tolomeo Filadelfo e dei suoi immediati successori, benchè accompagnate da una ricca bibliografia (pp. 417-419) sono forse trattate con troppo scarso spazio data la copia del materiale papirologico ed epigrafico che possediamo. E altrettanto dicasi per il periodo romano.

Ma si tratta di osservazioni che non infirmano il valore reale dell'opera che così come è stata concepita ed attuata fa anch'essa grande onore alla scienza tedesca.

MAX KASER, *Das römische Privatrecht* (Rechtsgeschichte des Altertums im Rahmen des Handbuchs der Altertumswissenschaft III, 3) I, München, 1955; II, München, 1959.

Una nuova rassegna di diritto romano viene salutata sempre con plauso, quando ne sono garantiti editori come i Beck di Monaco, già così benemeriti per i nostri studi.

L'opera che si presenta ora completa nei suoi due volumi, era stata assegnata dai professori W. Otto e C. Wenger, direttori di questo settore della serie degli Handbuch, a Mariano San Nicolò, ma la sua morte prematura ne ha lasciato tutto il peso e la responsabilità al Kaser, il quale ha saputo degnamente assolvere il compito e ci ha dato ora il manuale ricco e conclusivo che si attendeva.

Nel I volume una prima parte è dedicata al diritto romano antico, la seconda al diritto romano preclassico e classico. Il II volume studia gli sviluppi post-classici del diritto romano.

È una trattazione ampia (pp. 651 e 478) e aggiornatissima, anche dal punto di vista papirologico, perchè tiene conto di tutto il lavoro precedente degli studiosi di papirologia giuridica. Notiamo con piacere che agli studi italiani in questo campo è dato il posto preminente che si meritano.

Assai utili sono gli indici della materia e l'importante indice delle fonti, giuridiche o no, con cui si chiude il II volume. In esso appaiono i papiri studiati nel corso delle trattazioni.

È un'opera veramente notevole e utilissima per il lettore e commentatore di papiri documentari d'epoca romana.

WILLIAM C. HAYES, *The Middle Kingdom in Egypt - Internal history from the rise of the Heracleopolitans to the death of Ammenemes III* (The Cambridge Ancient History I, 20) Cambridge, 1961.

WILLIAM C. HAYES, *Egypt - From the death of Ammenemes III to Seqenenre II* (The Cambridge Ancient History II, 2) Cambridge, 1962.

W. STEVENSON SMITH, *The Old Kingdom in Egypt and the beginning of the first Intermediate Period* (The Cambridge Ancient History I, 14) Cambridge, 1962.

Si sta preparando una nuova edizione riveduta e aggiornata della Cambridge Ancient History, e questi sono i primi capitoli, usciti in fascicoli separati; così usciranno ma mano che saranno pronti, senza tener conto del loro numero

d'ordine i fascicoli contenenti gli altri capitoli, che alla fine saranno raccolti nei volumi definitivi.

Gli indici, le cartine geografiche, le tavole cronologiche, saranno annesse a ciascun volume e le figure saranno comprese in un volume a parte.

Ciascun capitolo è diviso in capitoletti, che ne rendono agevole la lettura e la consultazione, e si conclude con una ampia bibliografia, che mette al corrente il lettore sugli studi più importanti e recenti a proposito di ogni singolo argomento.

La serietà e la competenza degli Autori e di coloro che presiedono a questa nuova edizione danno ogni affidamento che l'opera riuscirà assai pregevole e proficua per ogni studioso del mondo antico.

J. LECLANT, *Una géographie de l'Égypte pharaonique*, in *Orientalia* 28 (1959) pp. 74-88.

È una recensione assai ampia al recente libro del Montet sulla *Geographie de l'Égypte ancienne* I, 1957, che mancava ancora nel complesso della bibliografia egiziana.

È una recensione assai interessante ed istruttiva perchè mette al corrente degli studi geografici sull'Egitto antico fino al Montet e presenta i principali problemi discussi nel suo primo volume e il metodo seguito.

Il commento del Leclant è assai favorevole.

A. TRAVERSA, *Ibiotaphoi, Ibioboscoi e un cartonage inedito della collezione osloense*, in *Symbolae Osloenses* 36 (1960) pp. 50-64.

L'A. nota tutti gli ἰβιοβοσκοί e gli ἰβιοτάφοι insieme ai guardiani e agli imbalsamatori di altri animali sacri, e da queste notizie desume le caratteristiche e i doveri delle loro mansioni e della loro posizione sociale. Publica poi un papiro inedito della collezione di Oslo, che contiene una lettera ufficiale in cui si accenna a fatti riguardanti un ἰβιοτάφος.

Γεώργ. Α. Πετρόπουλος, *Ἱστορική εἰσαγωγή εἰς τὰς πηγὰς τοῦ Ἑλληνικοῦ δικαίου*, Ἀθῆναι 1961.

Il Petropoulos, ben noto professore di Atene, pubblica qui un manuale ben costruito e ricco di bibliografia non solo greca, ma anche italiana, sopra le fonti al diritto greco. Ha così l'occasione di passare in rassegna le principali pubblicazioni dei papiri e i più noti e accreditati manuali che interessano il diritto. Si suddivide in *Fonti del diritto arcaico greco*, intendendo quello che interessa gli autori classici del periodo primitivo; segue il diritto ellenistico, quindi il bizantino, suddiviso in 4 periodi: il primo fino all'866, il secondo dall'867 al 1045, il terzo dal 1045 al 1453, il quarto considera le altre fonti antiche del diritto bizantino; segue un breve esposto del diritto sotto i Turchi fino ai nostri giorni.